

NEI PRIMI 5 MESI DI QUEST'ANNO GIÀ OLTRE 700 LE ABITAZIONI SVALIGIATE, IN AUMENTO RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

# Nel Novarese incubo furti in casa

■ Una vera piaga, che con l'estate di certo non si attenua. E' quella dei furti in abitazione. Più che raddoppiati, a livello di media nazionale negli ultimi dieci anni (+127%), sono l'incubo indistintamente di chi vive nei piccoli e nei grandi centri. Viene svaligiata - dati Censis - una casa ogni due minuti, quasi una trentina ogni ora, 689 al giorno. E questo nonostante gli sforzi delle Forze dell'ordine, che hanno ben presente il problema (nel 2013 sono state denunciate a piede libero per furti in abitazione 15.263 persone, ben +139,6% rispetto al 2004, e sono state arrestate 6.628 persone). Certo non aiutano le nuove normative votate dal Parlamento su depenalizzazioni e "tenuità dei fatti": se e quando vengono acciuffati i ladroncini ben difficilmente finiscono in carcere, ma questo è già un altro discorso. La zona d'Italia più colpita dal fenomeno, sempre secondo il Censis, è il Nord-Ovest. Considerando il numero di reati rispetto alla popolazione residente, in cima alla graduatoria (relativa all'anno scorso) delle province italiane (sono 106) più bersagliate si trovano Asti (9,2 furti in abitazione ogni mille abitanti), Pavia (7,1 ogni mille), Torino (7,1 ogni mille) e Ravenna (7 ogni mille). E dati invece del Viminale parlano anche di Novara, Biella e Vco. In questa

graduatoria la prima è al 37° posto con 4,72 ogni mille (pur se in calo del 3,3%), la seconda al 54° con 4 (+3,2%), la terza all'80° con 2,6 (-17,1%). I dati, osserva il Censis, testimoniano «una presenza consistente di stranieri sulla scena del crimine. Nell'ultimo anno tra i denunciati gli stranieri sono il 54,2% (8.627 persone), tra gli arrestati il 62% (4.112: +31,4% solo nell'ultimo anno), tra i detenuti (per questo reato) il 42,3% (1.493)». La gente ha paura. Le famiglie che percepiscono il rischio di criminalità nella zona in cui vivono sono passate dal 27,1% del totale nel 2010 al 30% nel 2014. L'Italia è al 6° posto in Europa per numero di furti e rapine in abitazione: 4 ogni mille abitanti rispetto alla media europea di 2,9 (i dati di comparazione internazionale sono riferiti all'anno 2012). Più insicuri dell'Italia sono solo Grecia (7,9 reati ogni mille abitanti), Danimarca (7,8), Belgio (7,2), Paesi Bassi (6,7) e Irlanda (6,1)».

\*\*\*  
Dati "freschissimi" (e ufficiali, visto che sono della Direzione centrale della Polizia criminale) quelli reperiti (tramite il Ministero della Giustizia) dal consigliere provinciale Federico Binatti: in provincia di Novara «oltre 700 case svaligate in cinque mesi, +15,5% rispetto al 2014». Da qui il suo invito: «Fare squadra affinché

le Forze dell'ordine non siano sole». Anche perché il dato novarese (vedi anche tabella del Viminale) è in controtendenza con il trend decrescente che si registra a livello regionale: in Piemonte, infatti, nello stesso periodo gennaio-maggio 2015 i furti in appartamento sono stati complessivamente 10.201, il 7,7% in meno dell'anno precedente. I citati 716 furti in abitazione rappresentano oltre il 12% dei delitti denunciati nel Novarese. A livello provinciale va viceversa registrata una diminuzione del numero complessivo delle rapine: da gennaio a maggio sono state 35, a fronte delle 58 dei

primi cinque mesi del 2014; di queste 4 sono avvenute in abitazione (-20%). Calano anche i furti di autovetture (74 casi, -25,3%), mentre aumentano notevolmente i furti con strappo (28 casi, +115,4%), le truffe e frodi informatiche (+2,2%) e i delitti legati allo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile (12 casi, +500,%). Binatti: «I cittadini si sentono spesso impotenti... spesso i furti non vengono neanche denunciati. Accade non di rado che, una volta fatta la denuncia, il denunciante non venga informato degli sviluppi. A tal proposito, oltre al più fermo sostegno alle Forze

dell'ordine, è necessario far sì che i cittadini non si sentano

abbandonati. Ecco perché è stato presentato un emendamento al Disegno di Legge di riforma del processo penale che prevede la possibilità, per i denunciati, trascorsi sei mesi dalla denuncia, di chiedere di essere informati dall'autorità sullo stato delle indagini in corso. Inoltre, sempre in riferimento al Ddl sul penale, il Governo grazie all'ottimo lavoro del viceministro della Giustizia Enrico Costa, ha appena depositato tre emendamenti volti inasprire le pene minime per i furti in abitazione e le rapine, e a garantire pene certe ed effettive per gli autori. Tutto questo attraverso una significativa modifica normativa che stabilisce come l'eventuale presenza di circostanze attenuanti non possa essere ritenuta equivalente o prevalente rispetto alle aggravanti del furto. Si tratta di un'ipotesi di divieto di bilanciamento con l'obiettivo di evitare abbassamenti di pena non adeguati alla gravità dei fatti». Sempre nel periodo gennaio-maggio 2015 emergono comunque alcuni dati positivi: nel Novarese diminuiscono infatti in modo consistente le ricattazioni (-10,3%), le estorsioni (-29,2%) e i delitti inerenti gli stupefacenti (-43,6%). I "delitti" scoperti al 31 maggio 2015 sono 1.871. Il totale delle persone denunciate o arrestate ammonta invece a 2.674.

**Servizio  
di Paolo Viviani**

PIEMONTE	2012	2013	2014	2014 fino a 31/05/2014	2015 fino a 31/05/2015	Variaz. % 2012-2013	Variaz. % 2013-2014	Variaz. % parziale 2014-2015
<b>TOTALE DELITTI</b>	<b>243.077</b>	<b>248.366</b>	<b>240.413</b>	<b>102.933</b>	<b>91.289</b>	<b>+2,2%</b>	<b>-3,2%</b>	<b>-11,3%</b>
OMICIDI VOLONTARI (1)	32	27	28	16	11	-15,6%	+3,7%	-31,3%
di cui attribuiti alla C.O. (1)		1					-100,0%	
TENTATIOMICIDI	84	69	74	27	34	-17,9%	+7,2%	+25,9%
LESIONI DOLOSE	5.393	5.138	5.019	2.038	1.745	-4,7%	-2,3%	-14,4%
VIOLENZE SESSUALI	356	364	321	132	93	+2,2%	-11,8%	-29,5%
RAPINE	3.204	3.393	3.333	1.514	1.172	+5,9%	-1,8%	-22,6%
rapine in abitazione	245	306	275	121	116	+24,9%	-10,1%	-4,1%
rapine in banca	107	103	68	26	22	-3,7%	-34,0%	-15,4%
rapine in uffici postali	35	27	29	16	8	-22,9%	+7,4%	-50,0%
rapine in pubblica via	1.619	1.772	1.820	795	649	+9,5%	+2,7%	-18,4%
ESTORSIONI	403	457	566	225	249	+13,4%	+23,9%	+10,7%
USURA	28	31	16	7	4	+10,7%	-48,4%	-42,9%
FURTI	124.965	129.569	129.201	54.748	48.010	+3,7%	-0,3%	-12,3%
furti con strappo	1.748	1.845	1.612	626	682	+5,5%	-12,6%	+8,9%
furti con destrezza	19.185	19.359	19.926	8.670	8.398	+0,9%	+2,9%	-3,1%
furti in abitazione	24.465	27.449	28.297	11.048	10.201	+12,2%	+3,1%	-7,7%
furti di autovetture	7.174	6.890	6.810	3.061	2.579	-4,0%	-1,2%	-15,7%
RICETTAZIONE	1.420	1.514	1.604	636	530	+6,6%	+5,9%	-16,7%
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	9.553	11.595	11.624	4.604	4.165	+21,4%	+0,3%	-9,5%
INCENDI	484	302	264	143	164	-37,6%	-12,6%	+14,7%
DANNEGGIAMENTI	47.501	43.228	39.169	17.661	17.935	-9,0%	-9,4%	+1,6%
DANNEGGIAMENTI SEGUITI DA INCENDIO	582	487	525	243	177	-16,3%	+7,6%	-27,2%
CONTRABBANDO	8	4	11	3	4	-50,0%	+175,0%	+33,3%
STUPEFACENTI	2.156	2.055	1.933	876	768	-4,7%	-5,9%	-12,5%
SFRUTTAMENTO PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE	155	134	142	56	62	-13,5%	+6,0%	+10,7%

## Ecco dove i ladri colpiranno domani

■ Furti in abitazione al centro dell'attenzione delle Forze dell'ordine, che, per il contrasto, possono contare anche su un importante "strumento" quale un interessante studio stilato da "Transcrime", Centro di ricerca interuniversitario sulla criminalità transnazionale dell'Università Cattolica di Milano e dell'Università degli Studi di Trento, diretto da Ernesto Ugo Savona. La ricerca presenta un modello "predittivo" per i furti in abitazione, frutto peraltro di una collaborazione con il Dipartimento della Pubblica sicurezza del Viminale. In pratica si spiega come l'utilizzo di modelli previsionali possa aiutare a prevenire i furti in abitazione, con particolare attenzione alla metodologia utilizzata. Una delle frontiere più innovative dei criminologi è infatti la capacità di prevedere i reati: sembrerà strano ma molti comportamenti criminali tendono a ripetersi se-

condo schemi precisi. E diversi fattori - spiegano i ricercatori - facilitano la commissione di un reato o rendono attrattivo per i criminali un particolare luogo o momento. Analizzando questi fattori, «è possibile prevedere dove e quando è più probabile che un reato avvenga in futuro». Per quanto riguarda i reati predatori: alcune abitazioni subiscono più furti di altre ("vittimizzazione ripetuta"). Le statistiche dicono che il 18% dei civili ha subito un furto; che il 6% dei civili ha subito più di un furto; e che il 58% dei furti in abitazione è avvenuto a danno dei civili colpiti più volte. C'è poi il cosiddetto effetto contagio: il rischio di subire un furto si trasmette anche alle abitazioni più vicine. Ovvero: dopo un furto, il rischio si estende anche ai civili in un raggio di 50 metri e persiste alto fino a 18 giorni. A margine una nota dei ricercatori: le caratteristi-

che del furto in abitazione rendono difficile l'identificazione dei ladri e il recupero dei beni rubati. In Italia in media vengono arrestate 6 persone ogni 100 furti in abitazione, un dato peraltro in linea con molti altri Paesi europei. Tornando alla tipicità e alla ripetitività: il rischio di subire un furto si concentra nello spazio e nel tempo; pochi civili subiscono molti furti; il contrasto a posteriori è poco efficace, è necessario agire preventivamente. Di conseguenza ecco il "predictive policing": vuol dire «orientare le politiche di sicurezza sui luoghi, tempi e target (o vittime) dove è più probabile che un reato avvenga». Da Transcrime, col Viminale, un "modello preventivo per i furti in abitazione". Si basa sui reati avvenuti in passato e su alcuni fattori di rischio o proiettivi presenti sul territorio (esempio densità abitativa, valori immobiliari, "Compro-

oro", campi nomadi, presidi delle Forze dell'ordine etc.). L'obiettivo è identificare le zone dove più alto è il rischio di subire un furto. Fattori di rischio a forte influenza sono: alta densità di furti in abitazione (anno precedente); alta densità abitativa; alti valori immobiliari. Ritenuti di media influenza l'alta percentuale di anziani residenti; la presenza di negozi "Compro Oro"; la presenza di edilizia residenziale pubblica. Deboli o nulli, invece, fattori quali l'alta percentuale di stranieri residenti; bassa densità abitativa; bassa percentuale di votanti; bassi valori immobiliari; presenza di campi nomadi; presenza di Sert delle Asl. Utili indicazioni per le Forze dell'ordine, ma anche per i cittadini. Bene sapere... "dove" si abita. E quanto si rischia. In Piemonte la situazione è migliore rispetto ad altre realtà. Ma è una situazione a macchia di leopardo.

## Gli utili consigli della Polizia

- Rendi sicure porte e finestre. Ideale è una porta blindata con serratura antifurto e spioncino.
- Se puoi installa in casa un sistema di antifurto elettronico o vetri antisfondamento.
- In alternativa è sempre valido il ricorso alle grate, purché siano robuste e lo spazio tra le sbarre non superi i 12 centimetri.
- Se l'interruttore della luce è all'esterno, proteggilo con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa staccare la corrente.
- E' meglio non tenere in casa grosse somme di denaro, gioielli o oggetti di valore.
- Ricordati che luce e rumore tengono lontano i malviventi.
- Se sei in casa tieni la porta protetta col paletto o la catena di sicurezza.

- Se hai bisogno della riproduzione di una chiave incarica una persona di fiducia.
- Se perdi la chiave di casa o subisci uno scippo o un borseggio, cambia la serratura.
- Assicurati, uscendo e rientrando, che la porta di casa ed il portone del palazzo restino ben chiusi.
- Non far sapere se in casa ci sono oggetti di valore né dove si trova la centralina dell'allarme.

### ASSENZE BREVI

- Lascia qualche luce accesa, la radio o il televisore in

funzione.

- Chiudi sempre la porta a chiave e non lasciare le chiavi sotto lo zerbino o in altri luoghi alla portata di tutti.

- Ricorda che i messaggi sulla porta dimostrano che in casa non c'è nessuno.
- Se hai oggetti di valore fotografali: in caso di furto ne faciliterai la ricerca.
- Sensibilizza anche i vicini affinché sia reciproca l'attenzione a rumori sospetti.

Nel caso non esitare a chiamare il 113 ( o il 112).

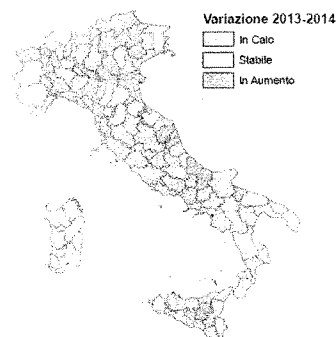
- Se tornando a casa trovi la porta aperta o chiusa dall'interno, non entrare. Potresti scatenare una reazione istintiva del ladro che si vede scoperto. Telefona subito al 113 (a al 112).

### ASSENZE LUNGHE

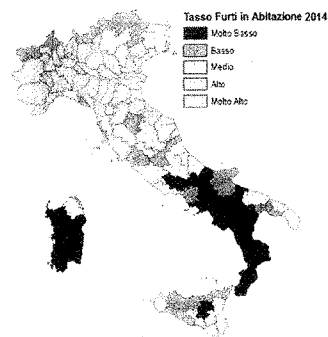
- Non far sapere ad estranei i tuoi programmi di viaggi e vacanze. Evitate di pubblicare su social network i vostri programmi di viaggio poiché queste informazioni possono arrivare indirettamente a persone poco raccomandabili;
- Installa un dispositivo automatico che, ad intervalli di tempo, accenda le luci, la radio, la televisione.
- Evita l'accumularsi di posta e pubblicità nella cassetta delle lettere chiedendo ad un vicino di ritirarla.
- Non divulgare la data del tuo rientro e non dare informazioni specifiche sulla tua assenza.

## I furti si concentrano nello spazio

Cos'è cambiato nell'ultimo anno?



Dove il rischio è maggiore?



transcrime

